

I ministri a Fico: “Qui serve un treno”

Franceschini con Martina in visita alla disneyland del cibo: “Verrò all’apertura, ma ce la fate in nove settimane?”
E a Merola il responsabile della cultura dice: “Difficile pensare che bastino dei bus per riempire questo spazio”

“
IL SINDACO
Vedrete che la data del 15 novembre questa volta sarà rispettata”

ELEONORA CAPELLI

I MINISTRI Maurizio Martina e Dario Franceschini ieri in visita ai cantieri di Fico, ma con qualche “appuntamento” sulla nascente Fabbrica italiana contadina. Il ministro della Cultura prima di cominciare la visita guidata al seguito dell’amministratore delegato Tiziana Primori si è guardato intorno tra i padiglioni del Caab dove procedono i lavori in vista dell’inaugurazione in agenda per il 15 novembre. «Quante settimane avete per finire qui? — ha chiesto Franceschini, contemplando la distesa di calcinacci, cartelli, scarti di cantiere che circonda la nascente disneyland del cibo — Nove? Sembrano tante ma sono poche. Comunque avete fatto bene a mettervi una data, è sempre meglio».

È arrivato anche il sindaco Virginio Merola, che nei giorni scorsi aveva detto degli organizzatori: «Speriamo rispettino questa nuova data di apertura, altrimenti andiamo insieme a cercarli a casa». «Qui ormai ci sono solo certezze — ha detto ieri Merola — ve-



IL SOPRALLUOGO DEI MINISTRI
Martina e Franceschini con il sindaco Merola

drete che l’inaugurazione verrà rispettata». Ma Franceschini sembra pensare anche a come faranno tanti visitatori a raggiungere quel luogo che oggi si presenta come una ginkana di strade. «Siete sicuri che quel binario che ho visto arrivare fin qui non possa servire per un treno? — insiste il responsabile della cultura del governo Gentiloni — Perché a me hanno detto la stessa cosa per la Matera-Bari, ma poi a forza di insistere hanno messo un terzo binario. Perché se qui ci devono venire milioni di persone, hai voglia portarli con dei pulmini». C’è un attimo di esitazione nel comitato d’accoglienza che comprende **Andrea Segré**, professore di agraria e presidente del Caab, poi si risolve con un sorriso: «Adesso facciamo una cosa alla volta». Intanto sono stati stretti accordi per i servizi di shuttle che arriveranno ad esempio due volte al giorno dalla stazione di Firenze, da Rimini e da Ferrara. La visita all’interno dei padiglioni del parco agroalimentare da 100 mila metri quadri, sembra convincere il ministro che alla fine è pronto

a scommettere sulla creatura di Eataly-world. «Mi sento di essere qua e tornerò il 15 novembre più che come ministro del Turismo, come ministro della Cultura — dice — perché è evidente che in ogni prodotto dell’agroalimentare ci sono sedimentati secoli di saperi e bellezza. Questo è un luogo di cultura». Anche il ministro dell’agricoltura Martina si dice fiducioso. «Ero già venuto quando era stato inaugurato il pezzo del mercato ma dentro non lo avevo mai visto — dice — siamo molto attenti all’evoluzione del progetto che è ambizioso e complesso però per l’agroalimentare è un’occasione formidabile quindi avanti». Dopo aver visitato Fico, Martina e Franceschini sono andati alla Festa dell’Unità, dove ieri sera è passato anche il ministro Gianluca Galletti. «Sono sempre venuto alla Festa — ha detto Galletti — penso in questi anni di avere lavorato nell’interesse di Bologna. Abbiamo fatto operazioni importanti con il sindaco Merola e col presidente della Regione Bonaccini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

